

forze armate della Toscana e di parte dell'Italia centrale, ma anche un efficace supporto per la nostra sanità regionale, che, soprattutto nell'area fiorentina, soffre della cronica lunghezza delle liste d'attesa per molte prestazioni diagnostiche (ad esempio per la risonanza magnetica);

Sottolineato che sarebbe, di conseguenza, auspicabile la valorizzazione del suddetto poliambulatorio attraverso la stipula, tramite, ad esempio, la Difesa Servizi S.p.A., di convenzioni, sia pubbliche, sia private, che assicurino un recupero dei costi di gestione ed anche possibili ricavi conseguenti ad un efficiente ed economico utilizzo delle potenzialità della struttura, sia per quanto riguarda la parte diagnostico-ambulatoriale, sia medico-legale;

Considerato che si tratterebbe, altrimenti, di un'imperdibile opportunità per la nostra sanità fiorentina ed anche per quella regionale, proprio nel momento in cui la minore disponibilità di risorse costringe le aziende sanitarie ad operare scelte che comportano, talora, la chiusura di strutture territoriali e il conseguente ridimensionamento dei servizi ai cittadini;

Tenuto conto che la possibilità di utilizzo di una parte di tale struttura a favore della locale azienda sanitaria potrebbe consentire, oltretutto, di offrire idonee soluzioni, sia per l'attivazione di una Casa della salute per il centro storico fiorentino, sia per l'allocazione definitiva del Centro di documentazione per la storia della sanità toscana, attualmente in fase di trasferimento dall'ex presidio ospedaliero di San Giovanni di Dio;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi tempestivamente presso il Ministero della difesa, l'Agenzia del demanio ed il Comune di Firenze, al fine di verificare la possibilità di utilizzo della struttura poliambulatoriale attiva presso la caserma Francesco Redi da parte del servizio sanitario regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Giuliano Fedeli

I Segretari
Daniela Lastrì
Mauro Romanelli

- Comunicati

Avviso di adozione dell'integrazione del piano di

indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico. Adozione ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio).

Il Consiglio regionale con deliberazione 2 luglio 2014, n. 58, ha adottato l'integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT), approvato con deliberazione 24 luglio 2007, n. 72, con valenza di piano paesaggistico, costituita dai seguenti elaborati:

Elaborati del Piano:

- Relazione generale del Piano paesaggistico
- Documento di Piano
- Disciplina del Piano

Elaborati di livello d'ambito

- Cartografia identificativa degli Ambiti di paesaggio
- Schede riferite a ciascun Ambito di paesaggio:
 - Ambito 1. Lunigiana
 - Ambito 2. Versilia e costa apuana
 - Ambito 3. Garfagnana e Val di Lima
 - Ambito 4. Lucchesia
 - Ambito 5. Val di Nievole e Val d'Arno inferiore
 - Ambito 6. Firenze-Prato-Pistoia
 - Ambito 7. Mugello
 - Ambito 8. Piana Livorno-Pisa-Pontedera
 - Ambito 9. Val d'Elsa
 - Ambito 10. Chianti
 - Ambito 11. Val d'Arno superiore
 - Ambito 12. Casentino e Val Tiberina
 - Ambito 13. Val di Cecina
 - Ambito 14. Colline di Siena
 - Ambito 15. Piana di Arezzo e Val di Chiana
 - Ambito 16. Colline Metallifere
 - Ambito 17. Val d'Orcia e Val d'Asso
 - Ambito 18. Maremma grossetana
 - Ambito 19. Amiata
 - Ambito 20. Bassa Maremma e ripiani tufacei;

Elaborati cartografici

- Carta topografica 1:50.000 (71 tavolette)
- Carta dei caratteri del paesaggio 1:50.000 (24 tavolette);

Invariante I: i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici

- Carta dei SISTEMI MORFOGENETICI 1:250.000 (file unico)
- Carta dei SISTEMI MORFOGENETICI 1:50.000 (71 tavolette)

Invariante II: i caratteri ecosistemici dei paesaggi

- Carta della RETE ECOLOGICA 1:250.000 (file unico)
- Carta della RETE ECOLOGICA 1:50.000 (71 tavolette)

Invariante III: il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali

- Carta del SISTEMA INSEDIATIVO STORICO E CONTEMPORANEO 1:250.000 (file unico)
 - Carta dei MORFOTIPI INSEDIATIVI 1:250.000 (file unico)
 - Carta delle FIGURE COMPONENTI I MORFOTIPI INSEDIATIVI 1:250.000 (file unico)
 - Carta del TERRITORIO URBANIZZATO 1:50.000 (file unico)
- Invariante IV: i caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali
- Carta dei MORFOTIPI RURALI 1:250.000 (file unico);

Visibilità e caratteri percettivi

- Carta della intervisibilità teorica assoluta 1:250.000 (file unico)
- Carta della intervisibilità ponderata delle reti di fruizione paesaggistica 1:250.000 (file unico);

Beni paesaggistici

- 1B Elenco dei vincoli relativi a immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice
 - 2B Elenco degli immobili e delle aree per i quali, alla data di entrata in vigore del Codice risulta avviato, ma non ancora concluso, il procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico
 - 3B Schede relative agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico, esito di perfezionamento svoltosi nell'ambito dei Tavoli tecnici organizzati dalla Regione Toscana con le Soprintendenze territorialmente competenti e con il coordinamento della Direzione Regionale del MiBACT
- Sezione 1 - Identificazione del vincolo
- Sezione 2 - Analitico descrittiva del provvedimento di vincolo
- Sezione 3 - Cartografia identificativa del vincolo scala 1:10.000
- Sezione 4 - Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso
- 4B Elenco dei vincoli da sottoporre all'esame della Commissione regionale di cui all'art.137 del Codice e della LR 26/2012 per definirne la corretta delimitazione e rappresentazione cartografica e risolvere le incertezze derivanti da formulazioni non univocamente interpretabili contenute nel decreto istitutivo
 - 5B Elenco dei vincoli paesaggistici ai sensi della L. 778/1922 e relative schede identificative
 - 6B Modello di Scheda di rilevamento delle aree gravemente compromesse o degradate di cui alla lettera b), dell'art.143, c. 4 del Codice
 - 7B Ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice
 - 8B Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli artt. 134 e 157 del Codice.

- Allegati all'elaborato 8B con riferimento ai beni paesaggistici di cui all'articolo 142 del Codice
- Allegato A Cartografia ricognitiva su CTR in scala 1:10.000 delle aree tutelate per legge ex art. 142 del Codice:
 - Elaborato A1 > shapefile 1:10.000 dei Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare. (art. 142. c. 1, lett. a, Codice)
 - Elaborato A2 > shapefile 1:10.000 dei Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)
 - Elaborato A3 > shapefile 1:10.000 dei I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art. 142. c. 1, lett. c, Codice)
 - Elaborato A4 > shapefile 1:10.000 delle montagne per la parte eccedente i 1.200 metri sul livello del mare (art. 142. c. 1, lett. d, Codice)
 - Elaborato A5 > shapefile 1:10.000 dei circhi glaciali (art. 142. c.1, lett. e, Codice)
 - Elaborato A6 > shapefile 1:10.000 dei parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art. 142. c. 1, lett. f, Codice)
 - Elaborato A7 > shapefile 1:10.000 dei territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art. 142. c. 1, lett. g, Codice)
 - Elaborato A8 > shapefile 1:10.000 delle zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448 (art.142. c.1, lett. i, Codice)
 - Elaborato A9 > shapefile 1:10.000 delle zone di interesse archeologico (art. 142. c. 1, lett. m, Codice);
 - Allegato B Abaco esemplificativo per l'individuazione della linea generatrice del buffer relativo ai territori costieri;
 - Allegato C N. 11 Schede dei sistemi costieri e cartografie in scala 1:50.000 relative al "Sistema costiero e aree protette" e al "Sistema costiero e vincoli di cui all'art. 136 del Codice";
 - Allegato D Abaco grafico-tipologico per l'individuazione della linea generatrice del buffer relativo ai corpi idrici;
 - Allegato E Elenco dei corsi d'acqua secondo la ricognizione degli Elenchi delle acque pubbliche di cui ai regi Decreti e alle Gazzette Ufficiali;
 - Allegato F Elenco dei Parchi e Riserve risultato dal VI aggiornamento ufficiale nazionale e dal XII aggiornamento regionale delle Aree Naturali Protette;
 - Allegato G Elenco certificato dei Comuni in cui è

accertata la presenza di usi civici con l'indicazione dei soggetti gestori;

- Allegato H N. 110 Schede e Cartografia delle zone di interesse archeologico ex art. 142 comma 1 lett. m) del Codice;

- Allegato I Elenco dei N. 168 beni archeologici vincolati ai sensi della Parte seconda del Codice che presentano valenza paesaggistica e come tali individuati quali zone di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. m) del Codice;

- Allegato L Elenco di Fiumi e Torrenti riconosciuti tramite CTR.

Ulteriori allegati al Piano

- Allegato 1a Norme comuni energie rinnovabili impianti di produzione di energia elettrica da biomasse - Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio

- Allegato 1b Norme comuni energie rinnovabili impianti eolici - Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio

- Allegato 2 Linee guida per la riqualificazione paesaggistica dei tessuti urbanizzati della città contemporanea

- Allegato 3 Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale

- Tav. 1 Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale: schema strategico

- Tav. 2 Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale: progetto pilota

- Tav. 3 Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale: i progetti pilota

- Tav. 4 Progetto di fruizione lenta del paesaggio della Val di Cecina: in viaggio lungo la ferrovia

- Tav. 5 Progetto di fruizione lenta del paesaggio della Val di Cecina: schema strategico

- Tav. 6 Progetto di fruizione lenta del paesaggio della Val di Cecina: gli itinerari

- Allegato 4 Linee guida per la valutazione paesaggistica delle attività estrattive

- Allegato 5 Schede dei Bacini estrattivi delle Alpi Apuane (21 schede e 1 quadro di unione);

- Rapporto ambientale

- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale

- Relazione del responsabile del procedimento

- Rapporto del Garante della comunicazione.

Chiunque può prendere visione della documentazione telematica presso l'Ufficio relazioni con il pubblico (URP) del Consiglio regionale, Via de' Pucci 24 r, 50122 Firenze, numero verde 800 401291, numero verde per sordi 800 100233, nei seguenti giorni e orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9.15 alle ore 14.00, giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 16.00, con chiusura da lunedì 11 a sabato 23 agosto 2014 compreso. La consultazione è possibile per sessanta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso (16 luglio

2014). Si precisa che il suddetto termine è sospeso, ai sensi della legge regionale 4 luglio 2014, n. 36, da lunedì 11 a sabato 23 agosto compreso, e scade quindi in data 29 settembre 2014.

Tale documentazione è altresì consultabile telematicamente sul sito web della Giunta regionale, all'indirizzo

<http://www.regione.toscana.it/-/piano-di-indirizzo-territoriale-con-valenza-di-piano-paesaggistico>

Entro lo stesso termine del 29 settembre 2014 chiunque può far pervenire osservazioni, ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 1/2005, tramite:

- raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Presidente del Consiglio regionale, Via Cavour 2, 50129, Firenze. Si precisa che a tale fine fa fede la data di arrivo della lettera e che il recapito deve avvenire entro le ore 13:00 del 29 settembre 2014;

- posta elettronica certificata (PEC) con file sottoscritto con firma digitale all'indirizzo: consiglioregionale@postacert.toscana.it;

- copia a mano presso l'ufficio Archivio e protocollo del Consiglio regionale, Via Cavour, 4, Firenze, dal lunedì al venerdì, orario 9-13.

D'ordine del Presidente

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 8 luglio 2014, n. 104

Azienda USL di 2 Lucca. Nomina del direttore generale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 febbraio 1982 n. 421" ed in particolare gli articoli 3 e 3-bis che disciplinano la nomina dei direttori generali delle aziende Usl, delle aziende ospedaliere e degli enti del SSR;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" ed in particolare l'articolo 37 che disciplina la nomina ed il rapporto di lavoro del direttore generale delle Aziende unità sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere universitarie prevedendo che:

"1. Il direttore generale è nominato tra soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3-bis, comma 3, del decreto delegato, che non abbiano compiuto il